Start
magazine

N. 15
COPIA GRATUITA

Non possiamo pretendere che le cose cambino se continuiamo a fare le stesse cose

AMBIENTE E SICUREZZA: SFIDE DA VINCERE

UN CATAMARANO CHE “NAVIGA” SU STRADA

FOCUS: I NOSTRI TRASPORTI ECCEZIONALI

SCOPRI LA BRONTO S 70 XR E LA TEREX RT 90

Le cicatrici sono il segno che è stata dura. Il sorriso è il segno che ce l’abbiamo fatta!
(dal film “Gli anni più belli” di Gabriele Muccino - 2020)

AMBIENTE E SICUREZZA SUL LAVORO SONO LE SFIDE DA VINCERE

“Saper ascoltare significa possedere, oltre al proprio, il cervello degli altri”. (Leonardo da Vinci)

Era il 12 settembre 1962 quando il presidente degli Stati Uniti John Fitzgerald Kennedy, davanti a una folla di 40 mila persone nello stadio di football della Rice University in Texas, pronunciò un discorso che sarebbe passato alla storia. «Ci sono nuove conoscenze da acquisire e nuovi diritti da conquistare, e devono essere utilizzati per il progresso di tutti», affermò Kennedy. «La scienza spaziale, come la scienza nucleare e tutte le tecnologie, non ha una propria coscienza. Che diventi una forza per il bene o per il male dipende dall’uomo».

Voleva dirci che tutto, o quasi, dipende da noi. Il nostro lavoro quotidiano, come le nostre sfide. Anche i cambiamenti climatici influiscono su molti aspetti del nostro territorio e della nostra società: attività produttive, salute pubblica, tempo libero, la qualità dell’ambiente marino e terrestre, la produzione e consumo di energia, cibo e molto altro.

Da sempre le aziende del Gruppo Marraffa-Werent hanno posto grande attenzione alle tematiche ambientali. Ambiente e sicurezza sul lavoro sono i pilastri su cui la direzione aziendale ha inteso costruire la propria visione di sviluppo. Il progetto “Azienda Plastic Free” ha permesso di eliminare progressivamente la plastica dalla nostra vita quotidiana. Una serie di azioni poste in campo che in questi anni hanno consentito una progressiva eliminazione della plastica, sollecitando i lavoratori ad assumere comportamenti non solo coerenti con le linee guida plastic free, ma più in generale finalizzate alla tutela e al rispetto dell’ambiente non solo negli ambienti lavorativi, ma anche in quelli domestici, fino a ottenere nei mesi scorsi il “bollino verde” da parte del Ministero dell’ambiente.

La sicurezza sul lavoro rappresenta per le aziende del Gruppo Marraffa-Werent il vero know-how, che pone alla base il tema della formazione del personale, grazie alla creazione di una vera e propria scuola di formazione permanente. Un’istituzione rivolta certamente al personale interno, ma aperta alla partecipazione di coloro che vogliono aderire dall’esterno dell’organizzazione ai singoli corsi, tenuti da una squadra di docenti esperti.

Il futuro è già qui, bisogna solo aprirgli la porta!

SIAMO IN GUERRA CONTRO LA CRISI E LA PANDEMIA

La crisi è la più grande benedizione per le persone e le nazioni, perché la crisi porta progressi. La creatività nasce dall’angoscia come il giorno nasce dalla notte oscura.

È nella crisi che sorge l’inventiva, le scoperte e le grandi strategie. Chi supera la crisi supera sé stesso senza essere ‘superato’.Chi attribuisce alla crisi i suoi fallimenti e difficoltà, violenta il suo stesso talento e dà più valore ai problemi che alle soluzioni. La vera crisi, è la crisi dell’incompetenza. L’inconveniente delle persone e delle nazioni è la pigrizia nel cercare soluzioni e vie di uscita. Senza crisi non ci sono sfide, senza sfide la vita è una routine, una lenta agonia. Senza crisi non c’è merito. È nella crisi che emerge il meglio di ognuno, perché senza crisi tutti i venti sono solo lievi brezze. Parlare di crisi significa incrementarla, e tacere nella crisi è esaltare il conformismo. Invece, lavoriamo duro.

Start magazine

Periodico a distribuzione gratuita in Italia e all’estero
Registrazione Tribunale di Taranto n. 10/2013 del 26 luglio 2013

Stampa: Stampa Sud - Mottola (TA)
Editore: WeRent srl
Progetto grafico: GFCAssociati
Redazione: Giovanni Marraffa - Antonio Colucci
Marco Marangi
Direttore Responsabile: Ottavio Cristofaro

Anno di fondazione **2014 - N.15**
Chiuso in redazione il **31 LUGLIO 2020**

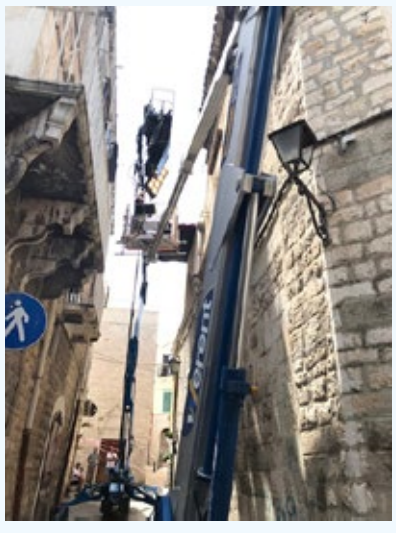
marraffa
werent

Scarica qui la tua versione digitale

IL NOLEGGIO INCONTRA IL CINEMA E LO SPETTACOLO

Macchine Werent impegnate sul set del film “La vita davanti a sé” Sophia Loren. Uno dei set selezionati dalla produzione è quello del centro storico di Trani. L’attrice è stata scelta come protagonista del film tratto dal romanzo omonimo di Romain Gary. Scritto e diretto dal figlio Edoardo Ponti, il film racconta la storia, di tolleranza e condivisione, di Madame Rosa e debutterà nella seconda metà del 2020.

Anche il “Viva! Festival” ha scelto Werent come partner per l’edizione 2020. “Viva!” è un festival di musica elettronica che si tiene in Valle d’Itria, organizzato dal team del famoso festival Club to Club Torino e la sua lineup presenta un simile calibro di artisti intriganti e all’avanguardia provenienti dal mondo della musica disco, soul, hip-hop, techno, elettronica e sperimentale.



PALFINGER P160: GRANDI PERFORMANCE IN SPAZI RIDOTTI

La Palfinger P160 è una piattaforma autocarrata dalle grandi performance.

Con il suo braccio articolato è in grado di raggiungere un’altezza di lavoro di 16 metri.

Il carro stretto e compatto, assieme alla stabilizzazione in sagoma, la rendono una macchina versatile e particolarmente performante anche in spazi ridotti.

UN CATAMARANO CHE “NAVIGA” SU STRADA

Il lavoro più “eccezionale” in ordine di tempo che ha visto protagonista la MARRAFFA, specializzata in trasporti eccezionali e nazionali e servizi sollevamento, si è svolto all’inizio di quest’anno a Gallipoli (Le) e ha visto impegnati diversi uomini dell’azienda nella movimentazione di “Utopia”, il nuovo maxi catamarano che si appresta a diventare la nave ammiraglia della società Escursioni La Torre di Torre Vado (Le), che si occupa di turismo marittimo e noleggio di imbarcazioni e gite in barca dal versante ionico a quello adriatico. La nuova imbarcazione, modello “Catmarine 60 Passengers”, è stata varata lungo il litorale nord di Gallipoli, nelle vicinanze del bacino di Porto Gaio. A realizzare in circa due anni e mezzo il lussuoso natante, lungo 18 m e largo 7 m, per una stazza di 35 t, è stata l’equipe del cantiere navale Catmarine di Miggiano (LE) grazie all’impiego di maestranze e designer salentini e alla progettazione affidata a professionisti locali. Il nuovo catamarano è stato trasportato dal team Marraffa dalla zona industriale di Miggiano verso Gallipoli, dopo un periodo di progettazione durato circa otto mesi. “È stata un’attività complessa che ha richiesto molta attenzione - ha dichiarato Giovanni Marraffa, Project Manager dell’azienda di Martina Franca - considerato il volume del carico. Al nostro ufficio tecnico si deve una meticolosa attività di progettazione, che ha trovato riscontro nella successiva realizzazione”. Un professionista “eccezionale”.

L’attività della Marraffa consiste quindi nella fornitura di trasporti eccezionali, trasporti Nazionali e servizio gru, finalizzati a ogni genere di attività. L’azienda pugliese opera da circa 30 anni avvalendosi di personale altamente specializzato con il quale ha consolidato la propria posizione nel settore del trasporto sia italiano che europeo.

Michele Marraffa, fondatore della società e da sempre suo amministratore, ha costruito una solida realtà - ormai divenuta un punto di riferimento nel settore - sulla base della propria esperienza lavorativa nel comparto della movimentazione nel senso più ampio del termine, costituendo un gruppo di persone con le quali ogni giorno vengono affrontate nuove sfide che hanno alla loro base l’aggiornamento tecnico e professionale. Il maxi catamarano è stato poi trasportato dalla zona industriale di Miggiano, scortata con mezzi speciali, verso Gallipoli. Si è trattato del più “eccezionale” trasporto mai effettuato sulla viabilità pubblica nel basso Salento: per questo motivo è stato effettuato con particolare cautela lungo i circa 70 km di tragitto previsto, su un convoglio di 46 m, risalendo da Miggiano verso la Lecce-Leuca per poi raccordarsi sulla Lecce-Gallipoli. Per sollevare il maxi catamarano sono state utilizzate due autogrù da 250 t e sono stati impiegati diversi veicoli per la scorta tecnica.

CAMPIONI NEL TRASPORTO (ECCEZIONALE)

IMPRESE CHE PORTANO LA FIRMA MARRAFFA: I CASI DI STUDIO IN BASILICATA (AL CENTRO ENEA), A FOGGIA (POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO) E A CELLINO SAN MARCO (CANTINE DUE PALME)

A ridosso tra le fine del 2019 e i primi mesi del 2020 la MARRAFFA, azienda leader nel settore del trasporto eccezionale e del sollevamento, è stata protagonista di alcuni fra i trasporti eccezionali più complessi realizzati su tutto il territorio italiano.

Il team MARRAFFA è stato impegnato anche nelle operazioni di rimozione di un blocco di scorie radioattive che da mezzo secolo erano sepolte nella “Fossa irreversibile 7.1” del centro ricerche Enea in contrada Trisaia, comune di Rotondella, provincia di Matera. Il “gigante” da 54 metri cubi era seppellito a 6,5 metri di profondità. Si trattava di un blocco di cemento da 130 tonnellate, suddiviso in quattro parti, che ha necessitato di 6 giorni di manovre con la gru per chiudere un cantiere di sette anni e mezzo necessari per completare le operazioni di rimozione del monolite.

Un’altra attività di cui l’azienda dell’amministratore Michele Marraffa va particolarmente orgogliosa è quella realizzata a Foggia, presso l’Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per la realizzazione di una soluzione Green Data Center. Il nuovo impianto ospita le apparecchiature necessarie per garantire la continuità operativa inclusiva del Disaster Recovery dei servizi IT erogati dal Poligrafico dello Stato. Si tratta della prima realizzazione per dimensioni del suo genere in Italia, a cui anche il team Marraffa ha dato il suo contributo per la realizzazione trasportando e movimentando circa 30 colli eccezionali.

A Cellino San Marco, terra del vino buono, la MARRAFFA è stata impegnata nelle complesse operazioni di trasferimento di n. 12 serbatori di una delle vinicole più importanti cantine del Salento.
Le operazioni consistevano nella movimentazione dalla vecchia alla nuova sede della vinicola. Due autogrù alla partenza si sono occupate del tiro per mettere in orizzontale ciascun mega carico posto successivamente su semovente SPMT per la movimentazione al nuovo sito. All’arrivo altre due autogrù hanno effettuato le operazioni di verticalizzazione dei serbatoi dall’eccezionale diametro di 9 metri.

SERVE UN PIANO DI INVESTIMENTI E LO SBLOCCO DEI CANTIERI PER LA RIPRESA ECONOMICA

L'Associazione dei Costruttori propone "l'avvio di un 'Piano Italia' con burocrazia zero e orientato alla sostenibilità ambientale e sociale, attraverso la creazione di un mega fondo che permetta l'utilizzo immediato di 39 miliardi di euro di risorse già' stanziate dalle ultime leggi di bilancio ma, ancora oggi, inutilizzate e frammentate in molti programmi".

Un Piano Marshall per la ripresa economica del settore delle costruzioni e di tutto il Paese dopo l'emergenza Coronavirus

L'Ance chiede anche "l'utilizzo immediato di 3 miliardi di euro destinati alla progettazione di opere da parte degli enti pubblici, già stanziati dalle leggi di bilancio, in modo da incrementare la platea di progetti che potranno essere velocemente posti a base di gara" e "lo sblocco dei Contratti di Programma Anas e Rfi che sono incagliati da due anni e mezzo con circa 28 miliardi di euro destinati in particolare alla manutenzione stradale e ferroviaria".

LE ALTE PERFORMANCE DELLA BRONTO S 70 XR

La Bronto S 70 XR è una macchina dalle alte performance.

Con uno sbraccio orizzontale che arriva a 37 metri e un'altezza di lavoro che arriva a 70 metri è una macchina specializzata nel sollevamento persone con elevati standard di sicurezza, grazie anche alla sua navicella capace di ruotare fino a 180 gradi.

La S 70 XR non si caratterizza come trasporto eccezionale, infatti la macchina non necessita di alcun permesso per trasporto eccezionale per viaggiare su strada. Il suo radiocomando consente all'operatore di condurre il mezzo senza necessariamente stare in cabina.

DUE ASSI PER SOLLEVARE 90 TON: LA TEREX RT 90 A NOLEGGIO A FREDDO

Una macchina con un braccio da 47 metri di altezza con altri 17 metri a disposizione se si utilizza il jib, per un totale di 64 metri di altezza complessiva.

Si tratta della Terex RT 90 che la WERENT ha a disposizione nel proprio parco mezzi, e disponibile a noleggio a freddo.

Una macchina unica nel suo genere, distribuita su 2 assi e larga soli 3 metri, ma soprattutto con grandi capacità di sollevamento.

IL PREMIO ASTERISCO È ANDATO AL GENERALE DELL'AERONAUTICA MILITARE GIUSEPPE LUPOLI

UN RICONOSCIMENTO NEL SEGNO DELLA CONTINUITÀ: PERSONALITÀ ECCELLENTI CHE SANNO FARSI VALERE

Il Generale dell'Aeronautica Militare Giuseppe Lupoli è stato il vincitore della decima edizione del premio Asterisco. Passaggio di testimone con la dott.ssa Alba Fiorentino, vincitrice della scorsa edizione e si andrà ad aggiungere al ricco albo d'oro dei premiati assieme a Rossella Brescia, Donato Carrisi, Padre Marino Gemma, Franco Punzi, Attilio De Razza, Teo Pizzigallo, Giacinto Gianfiglio e Antonio Giovinazzi. La cerimonia si è svolta nella sala consiliare del Palazzo ducale di Martina Franca alla presenza di tutti i rappresentanti territoriali delle forze dell'ordine, ai quali è stata consegnata una testimonianza per l'impegno quotidiano volto alla protezione e alla difesa dei cittadini. Il Premio Asterisco è il riconoscimento che l'associazione Asterisco di Martina Franca conferisce annualmente a personalità illustri martinesi che hanno saputo esportare il buon nome della città e si pone l'obiettivo di riconoscere l'attività e l'impegno di personalità martinesi che si sono rese protagoniste al di fuori dei confini locali. Gente che, con amore e con passione, omaggia quotidianamente la città Martina Franca ogni giorno con la propria vita e il proprio lavoro.

Il Generale Ispettore Giuseppe "Pino" Lupoli è nato a Taranto nel 1960, da genitori entrambi martinesi.

A margine della serata è stata presentata "A mano a mano", la proposta editoriale di Asterisco, con cui l'associazione martinese intende raccontare il lavoro delle mani di chi produce, di chi lavora e di chi ama la terra di Puglia.